Papa Francesco: "Viviamo la Terza guerra mondiale. Lecito fermare l'aggressore ma senza bombe"

Data: Invalid Date | Autore: Alessandro Filippelli



ROMA, 18 AGOSTO 2014 -"*Siamo entrati nella* ***Terza guerra mondiale****, solo che si combatte a pezzetti, a capitoli*". Papa Francesco usa parole dirette parlando con i giornalisti sui temi caldi dei nostri giorni, durante il volo di rientro dalla Corea del Sud. Il Pontefice denuncia "*il livello di crudeltà spaventoso*" di cui spesso sono vittime civili inermi, donne e bambini.[MORE]

L'aggressore ingiusto

Il Papa è molto scosso dagli **avvenimenti e dai sanguinosi combattimenti delle ultime settimane** nel mondo, soprattutto in **Siria** e **Iraq**, e dichiara di "essere pronto a *recarsi nel* ***Kurdistan***" iracheno per pregare e alleviare la sofferenza delle popolazioni colpite dalla guerra.

I mezzi con i quali ***fermare l'aggressore ingiusto*** -sostiene il Papa- *dovranno essere valutati*".

Bergoglio invita ad avere memoria: "*Quante volte con questa scusa di fermare l'aggressore le potenze hanno fatto una vera guerra di conquista. Una sola nazione non può giudicare come si ferma un aggressore"*.

La crisi tra Israele e Hamas

Riguardo alla tra **Israele e Palestina**, Francesco ribadisce che "*quella preghiera con Shimon Peres e Abu Mazen non è assolutamente stata un fallimento. L'iniziativa* –dice il Papa ai giornalisti- *non è uscita da me, ma dai due presidenti: loro mi hanno fatto arrivare questa inquietudine. Questi due uomini sono credenti, sono convinti*". "*Volevamo*", rivela Francesco, "c*he l'incontro per pregare si realizzasse già durante la mia* ***visita in Terra Santa*** *ma non si trovava il posto giusto: il costo politico di andare dall'altro sarebbe stato troppo alto per ciascuno dei leader, e anche in nunziatura non era facile. Il presidente palestinese avrebbe dovuto attraversare Israele. Così abbiamo deciso di incontrarci tutti in Vaticano, invitando anche Bartolomeo, il patriarca ecumenico. Certo poi è arrivato quel che è arrivato.* ***L'incontro di preghiera*** *è stato un passo fondamentale perché si è aperta una porta. Il fumo delle bombe ora non lascia vedere la porta aperta. Ma io credo in Dio e credo che quella porta è stata aperta*".

Francesco e il suo futuro

Il Papa parla ai giornalisti anche del suo**futuro**accennando a**possibili dimissioni**, qualora se ne presentasse la necessità: "**Papa Benedetto**ha aperto una porta che è istituzionale, non eccezionale. Settant'anni fa i vescovi emeriti erano una novità, oggi sono una istituzione, il papa emerito penso che sia già una istituzione perchè la nostra vita si allunga e a una certa età non c'è la capacita di governare bene, la salute è anche buona, ma non la capacità di portare avanti il governo della Chiesa".Arrivato allo scalo romano di**Ciampino**Francesco, a bordo della sua Ford Focus, si è diretto a S**anta Maria Maggiore**, portando un mazzolino di fiori che gli è stato donato da una bambina coreana, prima della sua partenza da Seoul.

Alessandro Filippelli

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/papa-francesco-viviamo-la-terza-guerra-mondiale-lecito-fermare-l-aggressore-ma-senza-bombe/69574